Pavia, 5 febbraio 2018

Ai membri del Comitato centrale
Ai segretari regionali e di sezione
cc Al Presidente e al Segretario nazionale GFE

Cari Amici,
come anticipato settimana scorsa vi allego un modello di volantino/grafica che ciascuna sezione, se vuole, può utilizzare per il programma dell'incontro con i candidati. La allego in una versione pdf, che è immodificabile, e in una word in cui invece, nel punto indicato, si possono inserire le informazioni specifiche per le diverse iniziative.
Sempre in questo modello, in alto, trovate gli hashtag da utilizzare per twitter e facebook (#togetherEu e #toFedEu). Anche sul sito inizia ormai ad essere disponibile il materiale.
Tutto questo aiuta a far risaltare l'unitarietà dell'azione federalista in queste settimane; va da sé che in ogni caso, per chi avesse difficoltà ad utilizzare questo modello o avesse altre esigenze per pubblicizzare la propria iniziativa locale, il punto di sostanza unificante dei nostri interventi è il testo politico dell'iImpegno che chiediamo ai candidati di sottoscrivere. E' importante, oltretutto, sottolineare come molte sezioni abbiano già iniziato ad organizzare gli incontri e a mobilitarsi. Sulla spagina facebook del Movimento e a breve anche sul sito troverete tutte le notizie.
Nella circolare aggiungo anche in allegato la Rassegna stampa della Convenzione, e vi inoltro il messaggio di Federico Butti per il Team comunicazione, che ha lavorato insieme alla GFE.
Infine, vi inoltro il comunicato stampa che abbiamo diffuso oggi in merito al voto in plenaria del Parlamento europeo che si terrà mercoledì (dopodomani, 7 febbraio) sulla questione delle liste transnazionali. La trovate nella versione specifica per i parlamentari europei italiani, ai quali abbiamo voluto premettere un breve appello del Presidente Anselmi e mio. Dopo l'approvazione nella Commissione Affari costituzionali della proposta sulla nuova composizione del PE (che, tra le altre cose, chiede che una parte dei seggi che saranno lasciati vacanti dopo la Brexit venga assegnato sulla base di una circoscrizione pan-europea), nel Parlamento si è aperto un duro scontro, di cui cercano di approfittare alcuni dei membri chiaramente contrari ad una maggiore integrazione politica, benché appartenenti a famiglie politiche in maggioranza europeiste. La campagna che hanno avviato è molto pesante, dal punto di vista dei toni soprattutto. L'UEF ha reagito insieme al Gruppo Spinelli sui singoli punti; come MFE, in accordo con la segreteria di Bruxelles, abbiamo voluto fare un intervento ad hoc pensato per i membri italiani.
Nell'augurarvi ancora buon lavoro vi saluto cordialmente,
Luisa Trumellini

---

Cari tutti
Vi invio in allegato la rassegna stampa relativa alla Convenzione, ringraziando la GFE per l'aiuto.
Allego alla mail anche la foto della pagina pubblicitaria acquistata sul quotidiano La Repubblica il giorno prima della Convenzione.
Vi segnalo anche il link al video online della puntata di Striscia la Notizia del 2 Febbraio in cui a partire dal minuto 10.00 è stato mandato un servizio satirico sui politici intervenuti alla Convenzione
http://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/2-febbraio-2018_31298.shtml
Al di là del contenuto del servizio è comunque un segno del fatto che la notizia della Convenzione sia circolata tra i media.
Diverse testate ci hanno altresì segnalato di essere stati limitati da regole di par-condicio.

Cordiali saluti

**Federico Butti**
**Team comunicazione MFE**

C: +39 328 44 29 567
M: federico.butti@gmail.com
S: fedebuch83

Comunicato stampa del MFE

Vedi l'email sul web

**MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO**
**SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI**
**E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE**

Ai membri italiani del Parlamento europeo

Vi trasmettiamo il Comunicato del Movimento Federalista Europeo in merito alla votazione sulla proposta avanzata dall'AFCO circa la nuova composizione del Parlamento europeo. Ci preme sottolineare il fatto che, per i parlamentari italiani, si tratta anche di capire qual è l'interesse specifico del nostro Paese in questo confronto che tende a trasformarsi in uno scontro tra posizioni europee contrarie ad una maggiore integrazione politica e posizioni invece favorevoli all'unione politica.
L'Italia ha solo da perdere dal prevalere della posizione contraria alla costruzione di una vera unità politica, che implica il mantenimento dello status quo, ossia di un sistema di regole fondate su meccanismi intergovernativi che accrescono la divergenza tra Stati membri.
E' anche in questa ottica che mercoledì 7 febbraio vi invitiamo a votare a favore della proposta della Commissione Affari costituzionali.

Con viva cordialità
Giorgio Anselmi e Luisa Trumellini
Presidente e Segretario generale MFE

## Il voto del 7 febbraio al Parlamento europeo per le liste transnazionali Una scelta politica

Il Parlamento europeo voterà nella seduta plenaria del 7 febbraio la proposta approvata il 23 gennaio dalla Commissione Affari Costituzionali sulla redistribuzione dei seggi che verranno lasciati liberi dai parlamentari britannici dopo la Brexit. **Si tratta di decidere come definire la nuova composizione del Parlamento, e in questo ambito la Commissione propone di creare una circoscrizione unica europea, che includa l'intero territorio dell'Unione, per l'assegnazione di 27 posti in cui le forze politiche si presenteranno con liste formate su base transnazionale.**

Nel 2014 si è realizzato per la prima volta uno stretto legame tra il risultato delle elezioni europee e la scelta del presidente della Commissione. Già in occasione delle precedenti elezioni del 2009 l'UEF aveva lanciato una campagna per spingere i partiti europei ad indicare il loro candidato alla presidenza prima del voto. Furono però le nuove disposizioni del Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre di quello stesso anno, a permettere il successo dell'iniziativa cinque anni più tardi. Non tanto la prescrizione, tutto sommato scontata e soggetta ad ampi margini di discrezionalità, rivolta al Consiglio europeo di tener conto dei risultati delle consultazioni nell'individuare il nome da proporre al Parlamento, ma la fine di quel diritto di veto che i governi più euroscettici avevano in precedenza sfruttato per togliere le mezzo le personalità più europeiste. Sapendo che il gioco dei ricatti non era più possibile, tutti i principali partiti europei nominarono il loro *Spitzenkandidat* ed anzi attraverso un *gentlemen's agreement* giocarono d'anticipo, assicurando l'investitura al candidato del partito che avesse ottenuto i maggiori consensi. Conosciuti i risultati, non mancarono alcune resistenze, ma furono spazzate via in breve tempo e Jean-Claude Juncker poté a buon diritto vantarsi di presiedere una Commissione "politica", con una maggioranza altrettanto politica all'interno del Parlamento.

Senza nulla togliere alla nuova procedura, non resta meno vero che anche le ultime elezioni europee hanno avuto un carattere prevalentemente nazionale. Prova ne sia che molti elettori non conoscevano i vari candidati alla presidenza, proprio perché più che una campagna europea si sono avute 28 campagne nazionali. Anche per superare questo stato di cose, la Commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo ha approvato il 23 gennaio la proposta di cogliere l'occasione dell'uscita del Regno Unito dall'UE per destinare una parte dei 73 seggi lasciati liberi ad una circoscrizione unica europea, in aggiunta alle attuali circoscrizioni nazionali. **I partiti europei potranno così competere tra di loro sulla base di liste transnazionali, ognuna delle quali sarà capeggiata dallo *Spitzenkandidat* scelto dal partito. E' facile prevedere che in questo modo la campagna elettorale diventerà veramente europea e che i partiti saranno indotti a presentare nelle liste transnazionali personalità di primo livello, a cominciare naturalmente dal candidato alla presidenza della Commissione. Gli stessi programmi elettorali dovranno perdere quella genericità che spesso li ha contraddistinti per diventare coerenti programmi di governo. Si creerebbe, insomma, la necessità di trasformare in veri partiti politici quelle che non a caso si chiamano famiglie politiche europee, perché sono quasi sempre una somma di partiti nazionali.**

**Per questi motivi il Movimento Federalista Europeo ritiene che questa proposta della Commissione Affari Costituzionali costituisca un passaggio importante verso una vera democrazia europea e invita tutti i parlamentari europei ad approvarla.**

Pavia, 4 febbraio 2018


**Movimento Federalista Europeo**

Presidenza nazionale: Via Poloni, 9 – 37122 VERONA,
tel. (+39) 045.8032194 – fax. (+39) 045. 8032194
Segreteria nazionale: Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA,
tel. (+39) 0382.530045 – fax. (+39) 0382.578875

- Sito Web: www.mfe.it
- Facebook: www.facebook/MovimentoFederalistaEuropeo

- Email: mfe@mfe.it

Questa email è stata inviata a l.trumellini@libero.it dall'Ufficio stampa del Movimento Federalista Europeo
Disiscriviti qui
ufficiostampa@mfe.it

#togetherEu #toFedEu

# PER UN'EUROPA FEDERALE

## Il ruolo e le responsabilità dell'Italia

## DIBATTITO CON I CANDIDATI ALLE ELEZIONI ITALIANE SUL RUOLO E LE RESPONSABILITÀ DELL'ITALIA IN EUROPA

◆ ◆ ◆

**PROGRAMMA**
**[modifica qui i dati]**

MFE
Movimento federalista europeo
Sezione italiana dell'Unione europea dei federalisti

GIOVENTÙ
FEDERALISTA
EUROPEA

Roma - 27 Gennaio 2018

# TOGETHER

## Per un'Europa Federale

# RASSEGNA STAMPA

## *Convenzione per un'**Europa Federale***

# Sommario


QUOTIDIANI/RADIO/AGENZIE ..... 2

La Valle dei Templi 26.01.18 ..... 2

Domani Convenzione “TOGETHER Per un’Europa federale. Il ruolo e le responsibilità dell’Italia in Europa” a ROMA ..... 2

Rai Radio3 – Europa 26.01.18 ..... 3

Intervista a Luisa Trumellini ..... 3

La Provincia pavese il 26.01.18 ..... 3

L'Europa sovrana unita e democratica di Macron e l'impegno italiano ..... 3

Il Centro 27.01.18 ..... 4

L’Europa federale: a Roma gli studenti dell’istituto Acerbo ..... 4

Affaritaliani.it (da Agenzia Vista) 27.01.18 ..... 5

'Europa subito' il flash mob del movimento federalista europeo (Video) ..... 5

Albenga Corsara 27.01.18 ..... 6

Per un’Europa federale ..... 6

Agenzia Vista 27.01.18 ..... 7

Europee 2019, Fassino: Vedremo un picco degli euroscettici (Video) ..... 7

Diario del Web 28-01.18 ..... 8

Calenda a Salvini: «I dazi? Una fesseria» ..... 8

La Provincia - Pavese 29.01.18 ..... 9

Intervista a Daniel Innerarity ..... 9

L’Espresso - Noi, europei ..... 10

Il ruolo e le responsabilità dell’Italia nella partita europea ..... 10

SITI WEB ..... 12

1. Lucio Malan ..... 12

2. Movimento Europeo ..... 12

3. Movimento Europeo ..... 13

CONVENZIONE SUL FUTURO DELL’EUROPA PROMOSSA A ROMA DAI FEDERALISTI ..... 13

4. AICREE ..... 15

5. Virgilio – Roma Eventi ..... 15

6. Carpe Diem ..... 15

# QUOTIDIANI/RADIO/AGENZIE

**La Valle dei Templi 26.01.18**

**Domani Convenzione "TOGETHER Per un'Europa federale. Il ruolo e le responsibilità dell'Italia in Europa" a ROMA**

Domani, sabato 27 gennaio, si terrà a Roma, presso la Sala Congressi Roma Eventi di Piazza di Spagna, una Convenzione dal titolo Per un'Europa federale – Il ruolo e le responsabilità dell'Italia, organizzata dal Movimento federalista europeo in collaborazione con la Gioventù federalista europea, l'Unione europea dei federalisti e il Gruppo Spinelli, con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

I lavori saranno articolati in due sessioni. La prima, cui sono state invitate le forze politiche europeiste, è sul tema "Rilanciarre l'Europa: Sovrana, Democratica, Federale" e prevede gli interventi degli esponenti del Gruppo Spinelli Elmar Brok Co-Presidente dei Parlamentari europei del Gruppo Spinelli e Presidente dell'Unione Europea dei Federalisti, Mercedes Bresso, Board del Gruppo Spinelli, Parlamentare Europeo e Andrew Duff, Presidente del Gruppo Spinelli, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei Sandro Gozi, del Presidente europeo del Council delle città e delle regioni europee Stefano Bonaccini e di esponenti sia del centrosinistra che del centrodestra – tra cui Piero Fassino, Benedetto Della Vedova, Gaetano Quagliariello, Stefano Parisi, PierFerdinando Casini. Nella seconda sessione "Un bilancio dell'Eurozona per politiche europee, per l'economia, l'industria, il lavoro, l'ambiente, il welfare" si confronteranno invece le forze economiche e sociali. Tra gli esponenti di queste ultime ci sarà anche il Segretario generale della UIL Carmelo Barbagallo.

Lo scopo di questo evento, che si colloca proprio all'avvio della campagna elettorale, è innanzitutto quello di far emergere il tema europeo come centrale nel confronto tra le forze politiche. L'Europa infatti è la dimensione indispensabile per il futuro del nostro paese. Come ricorda il Presidente Macron, non solo perché oggi è la nostra unica possibilità per tornare ad essere realmente sovrani, cioè capaci di difendere i nostri valori e i nostri interessi nel mondo; ma anche perché è indispensabile rafforzarla dotandola degli strumenti politici e delle risorse che le permettano di fare le politiche necessarie in campo economico e nel campo della politica estera e della sicurezza.

Ora che la Francia ha avanzato proposte chiare e coraggiose in questo senso, e che la Germania si prepara a rispondere, è evidente che la posizione e il ruolo dell'Italia saranno decisive, per il paese e per l'Europa.

Per questo, in vista delle imminenti elezioni politiche nazionali, il Movimento Federalista Europeo ritiene indispensabile che le forze, sia politiche che economiche e sociali, riconoscano la centralità di questa sfida e si schierino con fermezza a sostegno del progetto di un'Europa federale.

**Rai Radio3 – Europa 26.01.18**

**Intervista a Luisa Trumellini**

"Tornare al centro dell'Europa" per farne l'esempio di un sistema che "ha bisogno di meno armi e di più cervelli" dice il presidente francese. A Davos l'asse tra Angela Merkel e Emmanuel Macron si candida a guidare l'Europa nel mondo e imbocca decisamente una strada che va nella direzione opposta al convitato di pietra Trump. Protezionismo contro globalizzazione: "Chiuderci, isolarci, non ci condurrà verso un futuro sereno", ha detto la cancelliera, e il vecchio continente é chiamato a scommettere sull'innovazione, dando vita a un "mercato unico digitale", in cui "i dati siano condivisi, per dare prosperità a tutti". L'ultima citazione dai discorsi europei a Davos è una cruciale domanda posta da Macron: "Nel 2020, se non saremo in grado di presentare dei risultati, cosa diremo alla gente?". Anna Maria Giordano ne parlerà domani, 26 gennaio su Radio3 alle ore 11 con Lucilla Sioli della DG Connect, esperta dell'agenda digitale europea, e con Antonio Villafranca, ricercatore ISPI e coordinatore del Centro su Europa e Governance globale Inoltre: il 27 gennaio a Roma una Convenzione per l'Europa Federale, ne parlerà la Segretaria generale del Movimento Federalista Europeo che ne è promotore.

**La Provincia pavese il 26.01.18**

**L'Europa sovrana unita e democratica di Macron e l'impegno italiano**

Non sempre si guarda all'Europa con occhi benevoli, spesso si imputano all'Unione colpe che non ha, anche perché l'ottica con cui alcuni analizzano i problemi della società complessa in cui viviamo non tiene conto dell'interdipendenza profonda che ormai lega i cittadini e Stati del mondo. Gli stati nazionali europei sono da tempo inadeguati, singolarmente,a dare risposte in termini economici, politici e democratici ai loro cittadini, come ha dimostrato, tra l'altro, l'inefficacia delle politiche nazionali dei paesi europei di fronte alla crisi finanziaria ed economica del 2008, nata negli Stati Uniti ed esportata anche in Europa con pesanti danni sulle imprese, sulle banche e sul debito degli Stati e di conseguenza sulle fasce più deboli della società.

E' tempo di completare il processo di integrazione politica, aperto tutti a partire dai paesi dell'eurozona. Non è utile avere oggi un atteggiamento tiepido, di prudenza politica, in attesa di un'unificazione sempre rimandata, perché viviamo in un mondo dove le decisioni che contano in campo economico e finanziario vengono prese in pochi secondi con effetti immediati sulla gente. Si deve creare un vero potere politico europeo.

Questa prospettiva è sostenuta con forza dal presidente francese Macron, che, in un periodo in cui in molti paesi Paesi europei e in Francia si verificava la crescita di movimenti antieuropei, xenofobi, e talvolta fascisti, ha dato, con la sua vittoria europeista, una voce di speranza per la rifondazione europea. Espressione del paese simbolo della sovranità nazionale, Macron ha individuato in un'Europa sovrana, unita e democratica, l'obiettivo politico da perseguire al più presto

Un'Europa unita non solo per la difesa degli interessi economici e monetari, ma anche come risposta forte a tutela dei valori democratici e culturali condivisi, del modello sociale atto a salvaguardare i bisogni delle fasce più deboli. Un'Europa che va completata, ma che non va rimandata, allontanata o distrutta, come chiedono le varie forze populiste e disfattiste che approfittano delle paure e dei problemi della gente per avere visibilità e facili consensi. Per questo Macron ha invitato tutti i Paesi a favorire un dibattito sul futuro dell'Europa a tutti i livelli della società.

In questa ottica il Movimento Federalista Europeo, che dalla sua costituzione a Milano nel 1943 ad opera di Altiero Spinelli ad oggi si è sempre impegnato per la federazione europea, promuove sabato 27 gennaio a Roma, una“ Convenzione per un'Europa federale: il ruolo e le responsabilità dell'Italia”e richiama, ancora una volta, sulla scorta delle proposte di Macron , le forze politiche e sociali italiane favorevoli ai valori su cui si fonda l'Europa a impegnarsi in un confronto, anche in vista delle prossime elezioni nazionali.

“L'Europa non cade dal cielo” è il titolo di un bel libro di Spinelli ed è l'invito a tutte le persone responsabili e coscienti della posta in gioco a farsi promotrici dell'impegno a favore dell'unificazione europea perché oggi il silenzio su questi temi è colpevole.

*Anna Costa*
*Segretaria regionale lombarda Movimento Federalista Europeo*

**Il Centro 27.01.18**
**L’Europa federale: a Roma gli studenti dell’istituto Acerbo**

Una rappresentanza di studenti dell’ultimo anno dell’Istituto Acerbo, accompagnati dai professori Daniela Addari e Vinicio Cavuti, parteciperà oggi a Roma all’incontro nazionale su "L’Europa federale e il ruolo e le responsabilità italiane". Lo hanno reso noto Damiana Guarascio e Donato Fioriti, presidente e segretario per l’Abruzzo del Movimento federativo europeo

**Affaritaliani.it (da Agenzia Vista) 27.01.18**

**'Europa subito' il flash mob del movimento federalista europeo (Video)**

(Agenzia Vista) Roma, 27 gennaio 2018 'Europa subito' il flash mob del movimento federalista europeo Il flash mob organizzato a Piazza del Popolo dal Movimento federalista europeo e dalla Gioventù federalista europea: i partecipanti hanno formato una 'E' verde, simbolo del Movimento federalista, e gridato 'subito' per chiedere alla politica, in vista delle elezione del 4 marzo, di essere più attenta alle tematiche europee.

**Albenga Corsara 27.01.18**

## Per un'Europa federale

Si è da poco conclusa la Convenzione nazionale "Per un'Europa federale – Il ruolo e le responsabilità dell'Italia", organizzata dal Movimento federalista europeo in collaborazione con la Gioventù federalista europea, l'Unione europea dei federalisti e il Gruppo Spinelli, con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.
Davanti ad una platea di più di 500 spettatori si sono alternati nella mattina e nel primo pomeriggio i principali esponenti delle forze politiche pro-europee italiane ed esponenti delle forze economiche e sociali.

Sono intervenuti nella sessione del mattino:

i membri del Gruppo Spinelli Elmar Brok Co-Presidente dei Parlamentari europei del Gruppo Spinelli e Presidente dell'Unione Europea dei Federalisti, Mercedes Bresso, Board del Gruppo Spinelli, Parlamentare Europeo, e Andrew Duff, Presidente del Gruppo Spinelli;

Sandro Gozi Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, Piero Fassino, Partito Democratico, Gaetano Quagliariello, Noi con l'Italia, Stefano Parisi, Energie per l'Italia, Andrea Mazziotti Di Celsio, +Europa, Lucio Malan, Forza Italia e, con un videomessaggio, Stefano Bonaccini, Presidente AICCRE.

Sono stati espressi punti di vista diversi sulle politiche europee ma è emersa una sostanziale condivisione della necessità di procedere verso l'obiettivo di una federazione europea nel solco dell'iniziativa del Presidente Francese Emmanuel Macron. Tutti hanno altresì sottolineato la centralità della prospettiva europea nella attuale campagna elettorale italiana.

Nella seconda sessione del pomeriggio “Un bilancio dell’Eurozona per politiche europee, per l’economia, l’industria, il lavoro, l’ambiente, il welfare” si sono confrontate le forze sociali ed economiche con i seguenti interventi:
Carmelo Barbagallo, Segretario generale UIL, Salvatore Marra, Area politiche europee e internazionali CGIL, Andrea Mone, Coordinatore politiche europee CISL, Pier Virgilio Dastoli, Presidente CIME, Claudio Cappellini, Responsabile Politiche comunitarie-Europa CNA, Fabio D’Onofrio, Presidenza nazionale Confesercenti.

Anche in questa sessione è emerso quanto la dimensione europea sia di fondamentale importanza per l’ambito sociale ed economico e quanto sia urgente una vera rifondazione dell’Europa.
Nell’intervallo tra le due sessioni è stato realizzato un flash-mob nella vicina Piazza del Popolo, disegnando una grande E della bandiera federalista.

**Agenzia Vista 27.01.18**

## Europee 2019, Fassino: Vedremo un picco degli euroscettici (Video)

"Veniamo da dieci anni di crisi che l'Europa ha vissuto con grande intensità e che ci consegnano una contraddizione: da un lato l'esigenza di andare oltre dimensione nazionale e al tempo stesso noi sappiamo che una febbre euroscettica corre sotto la pelle dell'Europa. Tornano parole come sovranismo che no erano più nel lessico e questa è una prova è che un quinto dei parlamentari sono stati eletti in movimenti che hanno una connotazione euroscettica. Alle elezioni europee nel 2019 se non c'è un colpo di reni vedremo un picco". Lo ha detto Piero Fassino durante una conferenza del Movimento Federalista Europeo.

**Diario del Web 28-01.18**

## Calenda a Salvini: «I dazi? Una fesseria»

Il Ministro per lo Sviluppo: «L'Italia ha un surplus di 50 miliardi, vuole distruggere Made in Italy». Mazziotti (+Europa): «Il centrodestra ha un fake program»

FAKE PROGRAM - «Chiedo a tutti gli italiani di andare vedere i programmi dei partiti, compreso il fake program del centrodestra: si dice tutto e il contrario di tutto. Tutti dicono di mettere prima gli italiani. Anche noi lo diciamo, ma per noi questo significa tenerli in Europa e farceli restare, governando l'Italia in maniera razionale, senza raccontare balle e fantasie». Lo ha detto il presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, Andrea Mazziotti, promotore di +Europa con Emma Bonino, intervenendo alla «Convenzione per un'Europa federale», organizzata dal Movimento Federalista Europeo.

BLOCCARE LA SPESA - «Chiunque dice agli italiani che in Europa bisogna sbattere i pugni sul tavolo e propone di smontare la riforma Fornero, abbattere le tasse, ma non si sa quanto perché nel programma di centrodestra non c'è, che bisogna dare le pensioni alle mamme, il reddito di dignità, rinviare l'età pensionabile senza indicare un euro di copertura, penso che non riuscirà nemmeno ad entrare nella stanza dove c'è il tavolo. Serve serietà. Noi di +Europa - ha concluso Mazziotti - diciamo chiaramente che prima si blocca la spesa e poi si tagliano le tasse».

**La Provincia - Pavese 29.01.18**

## Intervista a Daniel Innerarity

Di Roberto Castaldi (pubblicata dai quotidiani del gruppo GEDI)

**INTERVISTA AL FILOSOFO DANIEL INNERARITY**

# «Il Paese faccia i conti con l'Europa del futuro»

**di Roberto Castaldi**

PISA

A margine del seminario "Democrazia e Europa" organizzato dalla Scuola Sant'Anna di Pisa insieme al Centro Studi, formazione, comunicazione e progettazione sull'Unione Europea e la global governance (CesUE) il filosofo spagnolo Daniel Innerarity, inserito qualche tempo fa dal Nouvel Observateur tra i 25 intellettuali fondamentali per capire il mondo contemporaneo, ha risposto a qualche domanda sull'Italia e l'Europa.

**Come vede e come viene vista dalla Spagna la situazione politica dell'Italia in vista delle elezioni del 4 Marzo?**

«Le elezioni del 4 marzo sono importanti non solo per l'Italia, ma anche per il resto dell'Europa. Per quello che ho visto in questi giorni di campagna elettorale direi che le questioni europee dovrebbero essere di più al centro del dibattito politico. Si parla poco di Europa, anche se l'Europa è centrale per gli italiani e per tutti noi. In Europa si gioca quasi tutto ed è importante che si discuta al riguardo in Italia. Non si può lasciare questa discussione nelle mani dei soli politici che vanno a Bruxelles. Devono essere i cittadini a prendere in mano questa discussione e le relative decisioni».

**Quale è dunque la posta in gioco europea di queste elezioni italiane?**

«In questo momento è molto importante per l'Europa il risultato delle elezioni italiane, perché abbiamo un asse franco-tedesco costruito in modo tale che si possa finalmente andare avanti con l'integrazione. Ma per procedere in tal senso è fondamentale che gli italiani si pronuncino al riguardo dicendo cosa pensano sull'argomento. L'Italia può essere decisiva nello spostare gli equilibri della nuova Europa verso destra o verso sinistra. Questa questione può essere decisa dalle elezioni italiane in un quadro che attualmente vede l'Europa orientata verso delle posizioni conservatrici e in cui si avverte il bisogno di cambiare le politiche europee».

**Ha parlato dell'asse franco-tedesco e delle possibilità di riforma. In tale quadro si parla di un'Europa a due velocità. C'è il rischio che se in Italia si affermasse un governo nazionalista il Paese potrebbe non fare parte dell'avanguardia?**

«Sicuramente avremo un'Europa a due velocità. I Paesi che, con i loro governi, non sono convinti di procedere con l'integrazione resteranno fuori dal nucleo fondamentale della nuova Europa. È molto importante che ci sia un dibattito e che i cittadini siano partecipi, e che l'Italia si dia un governo che decida di essere all'interno del nucleo centrale della nuova Ue».

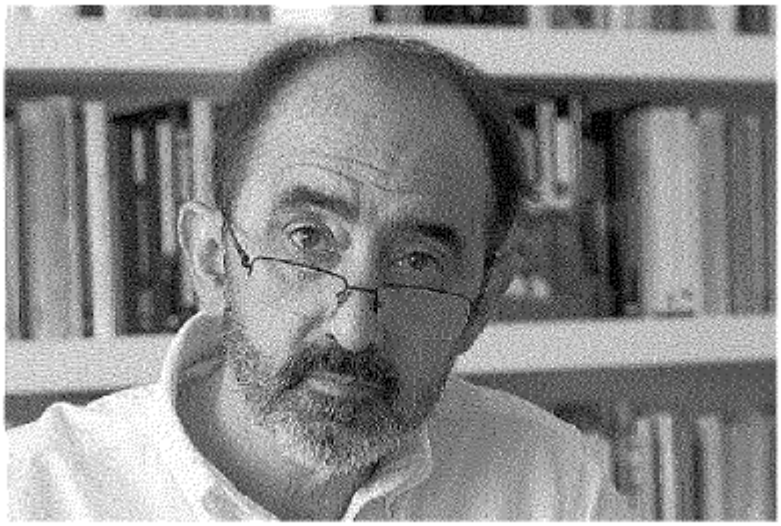
**Cosa pensa della proposta delle convenzioni democratiche lanciata da Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione e da Macron alla Sorbona?**

«Credo che per la prima volta si sia ascoltato in Europa un discorso che faceva appello alla libertà della gente. Quando Juncker è stato criticato per il Libro bianco sul futuro dell'Europa in cui parlava di cinque scenari per l'Unione come se non fosse in grado di sceglierne uno, io ho pensato tutto il contrario: per la prima volta un presidente della Commissione ci offre delle opzioni diverse tra cui scegliere. Questo è buono, è un appello alla nostra libertà».

**Sabato scorso a Roma il Movimento Federalista Europeo ha promosso una Convenzione per un'Europa Federale cui hanno preso parte personalità politiche e della società civile di diversi schieramenti. Ritiene queste iniziative siano utili a suscitare un dibattito pubblico più intenso sui temi europei?**

«Mi pare che sia un'ottima opportunità per rilanciare la riflessione e la mobilitazione collettiva. Tutti gli impegni per coinvolgere i cittadini nella discussione sul futuro de l'Unione devono essere considerati come passi che rendono possibile, allo stesso tempo, una chiarificazione collettiva della situazione dell'Europa e un fattore di legittimazione dell'Ue».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il filosofo spagnolo Daniel Innerarity

**L'Espresso – Noi, europei**

**Il ruolo e le responsabilità dell'Italia nella partita europea**

Di Roberto Castaldi

Si è svolta sabato a Roma la Convenzione "Per un'Europa federale - Il ruolo e le responsabilità dell'Italia", organizzata dal Movimento Federalista Europeo in collaborazione con la Gioventù Federalista Europea, l'Unione Europea dei Federalisti e il Gruppo Spinelli, con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. L'iniziativa, realizzata nel Giorno della Memoria e aperta da un minuto di silenzio per le vittime della Shoa e di tutti i genocidi, è stata anche un modo per ribadire che l'unico modo efficace per evitare le tragedie del passato è l'integrazione europea, la costruzione di istituzioni sovranazionali, la condivisione di sovranità al livello dove possono essere affrontati i problemi, il superamento delle divisioni e dei confini e il riconoscimento dell'uguaglianza dei diritti nel quadro di una cittadinanza comune. Come ammoniva il Manifesto di Ventotene: "Se la lotta restasse domani ristretta nel tradizionale campo nazionale, sarebbe molto difficile sfuggire alle vecchie aporie". L'obbiettivo dell'iniziativa era di mettere in rilievo il ruolo e le responsabilità storiche dell'Italia nel quadro della partita per la riforma dell'UE ora che si è aperta una finestra di opportunità grazie all'iniziativa di Macron, che rischia di chiudersi se alle elezioni in Italia prevalessero delle forze nazionaliste e anti-europee.

Sebbene in un momento assai complicato per le forze politiche italiane prese dalla definizione delle liste, si sono alternati nella mattina e nel primo pomeriggio esponenti di spicco delle forze politiche economiche e sociali pro-europee italiane. Inoltre, erano presenti alcune personalità del Gruppo Spinelli, che riunisce parlamentari europei e politici di vari Paesi e di vari partiti, favorevoli alla Federazione europea, tra cui Elmar Brok, europarlamentare dei popolari europei, Co-Presidente dei Parlamentari europei del Gruppo Spinelli e Presidente dell'Unione Europea dei Federalisti; Mercedes Bresso, parlamentare europea dei socialisti e democratici, membro del Board del Gruppo Spinelli; e Andrew Duff, liberale Presidente del Gruppo Spinelli.

Tra i rappresentanti delle forze politiche italiane intervenuti nella sessione loro dedicata vi sono Sandro Gozi Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, Piero Fassino del Partito Democratico, Gaetano Quagliariello di Noi con l'Italia, Stefano Parisi di Energie per l'Italia, Andrea Mazziotti Di Celsio di Più Europa, Lucio Malan di Forza Italia e, con un videomessaggio, Stefano Bonaccini, Presidente del Council of European Municipalities and Regions e della sua sezione italiana, l'Associazione Italiana dei Consigli dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Mentre all'ultimo non è riuscita a partecipare Laura Boldrini, Presidente della Camera ed esponenti di Liberi e Uguali.

Sono stati espressi punti di vista diversi sulle politiche europee ma è emersa una sostanziale condivisione della necessità di procedere verso l'obiettivo della federazione europea e di avviare una riforma dei Trattati in tal senso. Tutti hanno altresì sottolineato la centralità della prospettiva europea nella attuale campagna elettorale italiana. Particolarmente interessante il fatto che alcuni degli intervenuti abbiano esplicitamente criticato le posizioni sovraniste di alcune forze politiche, con cui pure sono alleate nell'ambito della coalizione di centro-destra. La loro stessa partecipazione e il richiamo indiretto a Macron, attraverso la sottolineatura della necessità di una vera sovranità democratica europea, testimonia quanto il tema europeo sia centrale per loro, ma anche divisivo nel centro-destra.

Nella sessione pomeridiana si sono confrontate le forze sociali ed economiche con gli interventi di Carmelo Barbagallo, Segretario generale UIL, Salvatore Marra, dell'area politiche europee e internazionali della CGIL, Andrea Mone, Coordinatore delle politiche europee della CISL, Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo, Claudio Cappellini, Responsabile per le Politiche comunitarie-Europa della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, Fabio D'Onofrio, Presidenza nazionale Confesercenti. Anche in questa sessione è emerso quanto la dimensione europea sia considerata di fondamentale importanza per l'ambito sociale ed economico. Vi è una consapevolezza diffusa dell'urgenza di cogliere l'attuale finestra di opportunità per una vera rifondazione dell'Europa in modo da poter rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini con politiche e risorse europee adeguate.

# SITI WEB

**1. Lucio Malan**
https://www.luciomalan.it/evento/convegno-convenzione-per-uneuropa-federale-il-ruolo-e-le-responsabilita-dellitalia/

**2. Movimento Europeo**
http://www.movimentoeuropeo.it/index.php?option=com_icagenda&view=event&id=50:27-gennaio-roma-convenzione-per-un-europa-federale-il-ruolo-e-le-responsabilita-dell-italia&Itemid=437#

Il Movimento Federalista Europeo invita gli esponenti delle forze politiche europeiste e delle forze economiche e sociali a confrontarsi sui temi del Futuro dell'Europa, anche in vista delle prossime elezioni nazionali in primavera.

La Convenzione sarà organizzata in due momenti: al mattino è prevista una tavola rotonda alla quale parteciperanno esponenti di primo piano delle forze politiche europeiste che si confronteranno sulle proposte di Macron per il rilancio dell'Europa; nel pomeriggio, invece, rappresentanti delle forze economiche e sociali considereranno la proposta di un bilancio per l'eurozona per finanziare le politiche di un'europa sovrana.

La Convenzione avrà luogo a Roma presso il Centro Congressi Piazza di Spagna di Roma Eventi (via Alibert, 5A) durante la giornata di sabato 27 gennaio.

## 3. Movimento Europeo

### CONVENZIONE SUL FUTURO DELL'EUROPA PROMOSSA A ROMA DAI FEDERALISTI

http://www.movimentoeuropeo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=685:convenzione-sul-futuro-dell-europa-promossa-a-roma-dai-federalisti&catid=82:le-nostre-notizie&Itemid=543

Sabato 27 gennaio a Roma si è svolta la "Convenzione per un'Europa federale. Il ruolo e le responsabilità dell'Italia" organizzata dal Movimento Federalista Europea e dalla Gioventù Federalista Europea.

Davanti ad una platea di più di 500 spettatori venuti da tutta l'Italia si sono alternati nella mattina e nel primo pomeriggio esponenti delle forze politiche pro-europee italiane ed esponenti delle forze economiche e sociali. Ricordando quanto l'iniziativa si inserisca anche molto opportunamente all'interno delle celebrazioni della giornata della memoria, l'incontro ha permesso di raccogliere diversi punti di vista sulle politiche europee e sulle priorità di riforme da perseguire, ma è emersa una sostanziale condivisione della necessità di procedere verso l'obiettivo di una federazione europea nel solco dell'iniziativa del Presidente Francese Emmanuel Macron.

Tutti hanno altresì hanno sottolineato la centralità della prospettiva europea nella attuale campagna elettorale italiana e i danni che potrebbe causare un cambiamento della tradizionale linea "pro-europa politica" tenuta fino ad oggi da tutti i governi italiani.

La mattina, dedicata agli interventi dei rappresentanti delle forze politiche, è stata introdotta dagli interventi di Luisa Trumellini (segretaria nazionale del Movimento Federalista Europeo), Vito

Borrelli (vice capo della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia), e Giorgio Anselmi (presidente del Movimento Federalista Europeo).

Si sono quindi succeduti: Elmar Brok (parlamentare europeo, Partito Popolare Europeo), Sandro Gozi (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche europee, Partito Democratico), Lucio Malan (senatore, Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente), Andrew Duff (Partito Liberale britannico, presidente del Gruppo Spinelli), Gaetano Quagliariello (senatore, Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà - PLI), Piero Fassino (responsabili Esteri, Partito Democratico), Mercedes Bresso (parlamentare europeo, Partito Democratico), Stefano Parisi (fondatore del Movimento Energie per l'Italia), Andrea Mazziotti Di Celso (deputato candidato per +Europa), Antonio Argenziano (segretario nazionale della Gioventù Federalista Europea). FlashMob PiazzPopoloDopo un significativo flash-mob organizzato dalla GFE a Piazza del Popolo, i lavori sono quindi ripresi nel pomeriggio per dare spazio prevalentemente agli interventi delle forze economiche e sociali, moderati da Elias Carlo Salvato (presidente della Gioventù Federalista Europea).

Dopo un intervento in video di Stefano Bonaccini (presidente dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), si sono alternati : Salvatore Marra (responsabile delle Politiche Europee e Internazionali, Confederazione Generale Italiana del Lavoro), Andrea Mone (coordinatore delle Politiche Europee, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), Claudio Cappellini (responsabile delle Politiche Comunitarie della CNA), Fabio D'Onofrio (coordinatore nazionale dell'Associazione Nazionale Agenti e Mediatori di Affari di Confesercenti), Carmelo Barbagallo (segretario generale, Unione Italiana del Lavoro).

Durante questa sessione è intervenuto anche Pier Virgilio Dastoli, (presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo), per ricordare il ruolo del progetto europeo anche in quanto protagonista per la difesa dello stato di diritto ed ha brevemente delineato alcune delle proposte del CIME per

il futuro dell'UE, sottoposte anche ai partiti italiani in questo periodo preelettorale ed in particolare il decalogo sottoposto alla firma dei diversi leader in lizza.

## 4. AICREE

https://www.aiccre.it/roma-la-convenzione-europa-federale/

IN EVIDENZA, ULTIME NOTIZIE, NOTIZIE

**A ROMA LA CONVENZIONE PER UNA EUROPA FEDERALE**

gennaio 23, 2018 - In Evidenza, Ultime Notizie, Notizie



Il Movimento Federalista Europeo, in collaborazione con il Gruppo Spinelli al Parlamento europeo, con l'Unione Europea dei Federalisti e con la Gioventù Federalista Europea, e con il patrocinio della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, ha organizzato sabato 27 gennaio, a Roma, una Convenzione nazionale Per un'Europa federale – Il ruolo e le responsabilità dell'Italia, presso il Centro Congressi Roma Eventi di Piazza di Spagna. Al Convegno hanno aderito AICCRE e CCRE/CEMR. (CLICCA QUI per vedere l'intervento in video del Presidente AICCRE e CCRE/CEMR Stefano Bonaccini) L'obiettivo, anche in vista dell'avvio della campagna elettorale, è stato quello di **creare l'occasione di un confronto con esponenti del Governo, leader delle forze politiche pro-europee, e rappresentanti del mondo economico, imprenditoriale, delle associazioni di categoria e della società civile, per contribuire a far emergere una posizione condivisa sull'Europa e sul suo rilancio**, e per sostenere la costituzione di un fronte, anche trans-partitico, contro le forze euroscettiche e populiste.

VEDI L'INTERA MANIFESTAZIONE SU RADIO RADICALE

## 5. Virgilio – Roma Eventi

https://roma.virgilio.it/eventi/convenzione-per-un-europa-federale_4696273_102_il-27-gennaio-2018

## 6. Carpe Diem

http://rome.carpediem.cd/events/5738987-convenzione-per-uneuropa-federale-at-roma-eventi/